



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO
Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS
U.prot CTVA - 2013 - 0004630 del 23/12/2013

Pratica N.
Ref. Mittente:



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

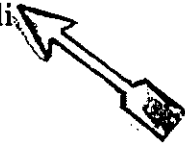
E.prot DVA - 2013 - 0030399 del 30/12/2013

Al Sig. Ministro
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

Sede

Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali

Sede

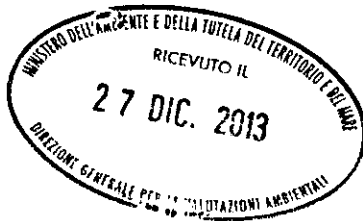


OGGETTO: I.D. VIP 2352 trasmissione parere n. 1401 CTVA del 20 dicembre 2013. Verifica di assoggettabilità alla VIA deposito costiero di Ardea (RM) ampliamento, aumento della capacità complessiva di stoccaggio di GPL e sostituzione del campo boe con una monoboa tipo Cal Buoy, proponente Società Fiamma 2000 Spa.

Ai sensi dell'art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. GAB/DEC/150/2007, e per le successive azioni di competenza della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione tecnica di verifica dell' impatto ambientale VIA e VAS nella seduta Plenaria del 20 dicembre 2013.

Si saluta.

Il Segretario della Commissione
(avv. Sandro Campilongo)



All. c/s

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
Funzionario responsabile: CTVA-US-08
CTVA-US-08_2013-0417.DOC

ISTITUTO NAZIONALE
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

La presente copia fotostatica composta
di N° 9 fogli è conforme al
suo originale.



Roma, li 20-12-2013



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Parere n. 1401 del 20 dicembre 2013

Progetto:	Verifica di Assoggettabilità VIA Deposito costiero di Ardea (RM) ampliamento. Aumento della capacità complessiva di stoccaggio di GPL e sostituzione del campo boe con una monoboa tipo Calm Buoy
Proponente:	 Società Fiamma 2000 S.p.a. 

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota della DVA acquisita dalla CTVIA con prot. n. 1917 del 31/5/2013, con la quale si richiede la valutazione tecnica dell'istanza di verifica di assoggettabilità presentata dalla Società Fiamma 2000 e relativa al progetto di ampliamento del deposito di GPL in Comune di Ardea e la modifica della boa a mare per il trasferimento del GPL;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248*” ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 “*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile*” ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*” ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/112/2011 del 20/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione;

PRESO ATTO che:

- Con decreto DEC/VIA/7580 del 03/09/2002 è stata espressa pronuncia positiva di compatibilità ambientale condizionata al rispetto di specifiche prescrizioni, per il progetto di realizzazione di un campo boe per l'attracco di navi gasiere e lo scarico di GPL, la realizzazione di un gasdotto in parte sottomarino (lunghezza m.2000) ed in parte terrestre (lunghezza m. 10.170) e l'ampliamento della capacità di stoccaggio di GPL dello stabilimento di Ardea;
- Con Decreto DVA/DEC/2010/373 del 16/07/2010 è stato integrato il DEC/VIA/7580 del 03/09/2002 con ulteriori prescrizioni;

VISTA la nota prot. CTVA n 913 del 9/3/2012 /con cui la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha chiesto, alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS di “*voler verificare la rilevanza ambientale del progetto complessivo e quindi se le modifiche proposte complessivamente dall'intervento, comprensiva della struttura marina per lo scarico del GPL, del metanodotto marino e terrestre e dei depositi a terra, comportino effetti negativi apprezzabili per l'ambiente*”.

VISTI i pareri artt.9 DM 150/07 della Commissione VIA n 861 del 03/02/2012 e n 953 del 1/6/2012, ambedue relativi a valutazioni rispettivamente della compatibilità ambientale della sostituzione della boa a mare e dell'aumento di stoccaggio del deposito a terra;

CONSIDERATO che in detti pareri (ed in particolare nel parere della CTVIA n 953 del 1/6/2012) la Commissione, in relazione al progetto in epigrafe, riteneva “*Per quanto non si ravvisino effetti negativi significativi sull'ambiente dovuti agli interventi di sostituzione del campo boe e di ampliamento dello stoccaggio di gas, considerato che trattasi di modifiche apportate su progetto approvato con DEC/VIA/7580 del 03/09/2002 e con successivo /DEC/VIA 2010/373 del 16/07/2010 e al fine di poter chiarire e migliorare alcuni aspetti connessi alla realizzazione dell'opera che comprendano soluzioni per limitare la durata delle attività di cantiere e per migliorare la progettualità per le opere a verde e per i prospetti, la descrizione delle attività in esercizio relative alla movimentazione degli idrocarburi dal terminal marittimo e*

l'elaborazione di proposte per la realizzazione di impianti di produzione da fonti rinnovabili all'interno dell'azienda, sarebbe opportuno che il Proponente presentasse istanza di assoggettabilità alla VIA in base all' Art.20 D.Lgs.152/2006 e s.m.i..

CONSIDERATO che il Proponente ha presentato la istanza di assoggettabilità alla VIA in base all' Art.20 D.Lgs.152/2006 e s.m.i., acquisita dalla CTVIA con prot. n. 1917 del 31/5/2013, oggetto del presente parere, con la quale si richiede la valutazione tecnica dell'istanza presentata dalla Società Fiamma 2000 e relativa al progetto di ampliamento del deposito di GPL in Comune di Ardea e la modifica della boa a mare per il trasferimento del GPL;

VISTA la documentazione progettuale acquisita dalla CTVIA con prot. n. 1917 del 31/5/2013 che si compone di :

- studio preliminare ambientale;
- progetto preliminare;
- copia delle pubblicazioni effettuate dal Proponente sulla Gazzetta Ufficiale e sull'Albo pretorio del Comune di Ardea.
- nuova documentazione progettuale, lo SIA, acquisita dalla CTVIA con prot. n. 1917 del 31/5/2013;

CONSIDERATO che il Proponente ha trasmesso in data 8/11/2013 documentazione integrativa relativa alla caratterizzazione delle terre e rocce da scavo, secondo il D.M. 161/2012 che è stata acquisita dalla CTVA con prot 4364 del 4/12/2013;

CONSIDERATO che con stessa nota acquisita dalla CTVA con prot 4364 del 4/12/2013, la DVA ha precisato che *la documentazione è da valutare per le finalità del procedimento di verifica di cui trattasi e che allo stato non costituisce istanza al fine dell'autorizzazione del piano di utilizzo del materiale da scavo, che nel caso il progetto sia escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, il Piano di Utilizzo dovrà essere approvato secondo le modalità di cui all'art. 41-bis del D.L. 69/2013, convertito in legge n. 98/2013. Nel caso in cui invece gli esiti del procedimento in oggetto determinino per il progetto di cui trattasi l'assoggettamento alla procedura di VIA, dovrà essere presentata a questo Ministero apposita nuova istanza da parte della società proponente ai fini dell'approvazione, secondo le disposizioni di cui al D.M. 10 Agosto 2012, n 161, del detto Piano di Utilizzo;*

CONSIDERATO che il Proponente nel 2012 ha presentato al Comune di Ardea, Servizio Sportello Attività Produttive, il progetto in questione ottenendo il "nulla osta di competenza all'ampliamento del deposito di proprietà della Fiamma 2000, fatte salve le competenze in materia del Ministero Sviluppo Economico per il rilascio dell'Autorizzazione all'esercizio dell'attività ai sensi della L. 23/8/2004 n. 23 (prot. n 23205/12 del 18/5/2012);

VISTA la nota acquisita dalla CTVA con prot. n. 2227 del 21/6/2013, con la quale vengono trasmesse le osservazioni del Comune di Ardea;

CONSIDERATO che le osservazioni riguardano una proposta di delibera del Consiglio Comunale di Ardea n.8 del 30/5/2013, nella quale si afferma la intenzione di non consentire l'ampliamento dello stabilimento a causa la vocazione turistica dell'area e contestualmente demanda ai propri uffici approfondimenti in materia;

CONSIDERATO che quanto deliberato dal Consiglio Comunale nella seduta n.8 del 30/5/2013 sembrerebbe non tenere conto della pregressa nota della stessa Amministrazione Comunale Servizio Sportello Attività Produttive del 18/5/2012 prot. n 23205/12, in quanto il "nulla osta di competenza all'ampliamento del deposito di proprietà della Fiamma 2000, fatte salve le competenze in materia del Ministero Sviluppo Economico per il rilascio dell'Autorizzazione all'esercizio dell'attività ai sensi della L. 23/8/2004 n. 23 (prot. n 23205/12 del 18/5/2012)", non viene neanche citato nella delibera;

Per quanto riguarda il campo boe:

[Handwritten notes and signatures at the bottom of the page, including the name 'ISS' and various initials.]

- Nell'ambito del progetto autorizzato con il decreto DEC/VIA/7580 del 03/09/2002 era prevista la realizzazione di un campo boe per l'attracco di navi gasiere e lo scarico di Gpl, che è stato realizzato ma non è mai stato operativo a causa della limitazione delle condizioni di operatività, condizioni meteo marine, dettate dalla Competente Capitaneria di Porto;
- In seguito a queste limitazioni in data 18/10/2011 la Società Fiamma 2000, con nota prot. 2111058 del 18/10/2011, acquisita dalla Direzione con nota prot. DVA-2011-26661 del 24/10/2011, ha richiesto "di essere autorizzata ad effettuare la modifica consistente nella rimozione delle attuali cinque boe, avente diametro 4,3 metri e della Meda di segnalazione delle stesse, per installare nella stessa area attualmente in concessione una monoboa del tipo Calm Buoy aventi diametro di circa 10 metri, per l'ormeggio di navi gasiere con carichi di GPL da scaricare nel proprio deposito".

CONSIDERATO che a causa della limitazione delle condizioni di operatività dettate dalla Competente Capitaneria di Porto si rende necessario sostituire l'esistente boa di ormeggio con e una nuova boa che garantisce maggiore operatività;

VISTA la nota prot. n. DVA-2011-28074 del 10/11/2011 con cui la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha chiesto, in relazione alla richiesta della Soc. Fiamma 2000, alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS di voler verificare la rilevanza ambientale delle modifiche proposte ovvero se le stesse comportino "effetti negativi apprezzabili per l'ambiente".

CONSIDERATO che in seguito alla richiesta di integrazioni è stata già analizzata anche la seguente documentazione fornita dal proponente (prot. n. DVA-2011-26661 del 24/10/2011 e prot. CTVA -2012-71 del 13/01/2012):

- Carta nautica scala 1:100.000 con dettaglio del campo boe (attuale e nuova proposta).
- Relazione con descrizione del fondale dell'area impegnata dal campo boe redatta da GAIA Associati per il rilascio del VIA del 04/09/2002 e successiva revisione del febbraio 2010.
- Descrizione dei materiali utilizzati per la MONOBOA CALM SEA e relativi sistemi di ancoraggio Monoboa, nella quale è specificato che la boa è realizzata in acciaio suddivisa in 6 compartimenti radiali delimitati da paratie stagne con diametro fuori tutto 10.0 m, diametro corpo 8.0 m, altezza 3.8m.
- Descrizione delle catene e delle ancore utilizzate: "le catene saranno realizzate in acciaio con le seguenti caratteristiche: lunghezza 200 m, maglia senza traversino tipo NVR3, diametro nominale 60 mm, carico di rottura 321 t, peso lineare in aria 77 kg/m, mentre le ancore saranno del tipo Stevpris del peso di 8 tons, ultimate holding capacity 2590 KN";

CONSIDERATO che il Proponente prevede di ultimare le operazioni di rimozione del campo boe e installazione della monoboa in 8 settimane lavorative impegnando i seguenti mezzi :

- Mezzo navale di appoggio per il trasporto delle persone e dei sommozzatori attrezzato con camera di decompressione per la sicurezza del lavoro;
- Motopontone con capacità di carico delle attrezzature;
- Attrezzature subacquee varie.

CONSIDERATO che il materiale recuperato sarà trasportato presso il porto di Anzio per essere scaricato sugli automezzi che lo trasporterà presso la sede della società.

CONSIDERATO che la monoboa arriverà sul posto di installazione via mare.

CONSIDERATO che le fasi operative previste per l'installazione della monoboa sono:

- posa di ciascuna ancora e della relativa catena di ormeggio;
- test di tensionamento di ciascuna ancora al carico previsto dalla normativa;
- installazione del corpo boa e collegamento di ciascuna delle 6 catene con il relativo chain stopper. Il collegamento dovrà garantire la pretensione assunta nei calcoli;
- installazione del filare di manichette sottomarine, mediante collegamento al PLEM e alla relativa flangia prevista alla base della parte fissa del corpo boa;
- installazione del filare di manichette galleggianti mediante collegamento alla relativa flangia prevista sulla parte rotante del corpo boa;
- prove funzionali e collaudi dei sistemi previsti a bordo del corpo boa.

CONSIDERATO che da un punto di vista della sicurezza delle operazioni in mare si prevede che, durante il cantiere, in un'area avente un raggio di 500 mt, con centro nel centro della boa, la navigazione sarà interdetta e ulteriori divieti saranno impartiti dalla Capitaneria di Porto competente;

CONSIDERATO che l'intervento si configura come una sostituzione di un campo boe, preesistente ed autorizzato, in area già impegnata con concessione demaniale.

CONSIDERATO che in seguito alle nuove condizioni di operatività il Proponente potrà avviare le attività previste nel DEC/VIA/7580 del 03/09/2002 integrato con il DVA/DEC/2010/373 del 16/07/2010;

CONSIDERATO che la proposta si riferisce alla sostituzione dell'esistente campo boe, costituito da n 5 boe e da n 10 ancore di cui n 4 ancore da 7.5 tonnellate e n 6 ancore da 5 tonnellate oltre a n 5 ancore guardiane e una meda con copro morto da 40 tonnellate.

CONSIDERATO che nel campo boe proposto è presente una unica monoboa, il numero delle ancore diminuisce, in quanto saranno utilizzate 6 ancore da 8 tonnellate cadauna e di conseguenza il numero di boe e di ancore è minore di quello autorizzato con il suddetto DEC-VIA.

CONSIDERATO che la boa da un punto di vista strutturale è certificata da RINA in data 15/2/2011;

CONSIDERATO che lo stesso RINA nella sua relazione conclude " *le analisi effettuate hanno evidenziato come il sistema proposto(monoboa) renda più semplici e sicure le operazioni di ormeggio e scarica presso il terminale offshore di Ardea, consentendo di poterne estendere l'operatività a valori superiori a quelli attualmente previsti. In particolare alla base delle analisi effettuate e ad esperienze operative di altri terminal della stessa tipologia, è stato possibile verificare la possibilità di operare in sicurezza all'interno del range operativo considerato e definito dalle seguenti condizioni limite:*

presa all'ormeggio : h onda significativa 1.7 m, velocità del vento 10 m/s, mare 4 Beaufort;

permanenza all'ormeggio : h onda significativa 2.0 m, velocità del vento 13 m/s, mare 5 Beaufort.

Sulla base dello studio meteo è possibile stimare l'operatività annuale di oltre il 90 % sia in condizioni di presa all'ormeggio che di permanenza all'ormeggio.

Per quanto riguarda la tenuta delle linee di ormeggio e di ancoraggio si sono effettuate le verifiche riguardanti sia la condizione estrema, ovvero considerando la monoboa soggetta alla tempesta dei 100 anni, sia la condizione operativa, ovvero considerando una nave gasiera ormeggiata e condizioni meteo al di sopra dei limiti operativi suggeriti".

CONSIDERATO che i fondali marini nell'area di interesse del campo boe, sono privi di specie protette o di interesse naturalistico, come si rileva dalla documentazione fornita dal proponente (prot. CTVA 2017/71 del 13/01/2012), già valutata in sede di VIA.

h [Handwritten signatures and initials]

VALUTATO che l'area di ingombro a mare della nuova proposta è identica alla precedente area, sulla quale peraltro già insiste una concessione demaniale marittima.

VALUTATO che le conclusioni della relazione di certificazione del RINA consentono di valutare positivamente la sostituzione dell'attuale campo boe con una boa tipo CALM SEA, anche ai fini della sicurezza delle persone e delle cose;

VALUTATO che per quanto riguarda il rumore del mezzo navale, la componente sarà presente durante il cantiere in quanto in esercizio non sono previste sorgenti rumorose, ma si deve tenere conto che la monoboa è collocata ad una distanza dalla costa di tre miglia e quindi non potranno esserci impatti apprezzabili a terra e quindi gli effetti della componente si ritengono transitori e pressoché nulli.

VALUTATO che per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, queste saranno a carico dell'unico mezzo navale impegnato nelle operazioni, che verosimilmente sarà la maggior parte del tempo delle operazioni di cantiere all'ancora impegnato nelle operazioni di appoggio dei subacquei e pertanto per tale componente non si riscontrano criticità.

VALUTATO che gli unici potenziali effetti sull'ambiente possono essere la transitoria movimentazione del fondale e dei fenomeni di risospensione, con effetti temporanei e limitati al periodo di cantiere, su una area dove non insistono particolari sensibilità né specie e habitat di interesse naturalistico, da come si è potuto valutare dalla documentazione fornita;

CONSIDERATO che la Società opera l'approvvigionamento del GPL a mezzo oltre che di navi (dal mese di Luglio 2012) di ferro cisterne ed autobotti, mentre in esercizio l'approvvigionamento avverrà esclusivamente via mare, e il numero delle navi che accosteranno per lo scarico del GPL sarà lo stesso di quanto già in essere, circa 12 navi/anno, ma varierà il tonnellaggio che passerà da circa 2500 tonnellate cadauna a circa 5000 tonnellate cadauna, sulla differenza di tonnellaggio non si registrano impatti significativi;

VALUTATO che la documentazione esaminata alla luce delle integrazioni pervenute si ritiene esaustiva.

CONSIDERATO che per quanto riguarda il progetto il Proponente anche in seguito alle raccomandazioni espresse da parte della Commissione VIA circa la descrizione delle attività in esercizio relative alla movimentazione degli idrocarburi dal terminal marittimo, ha fornito la relativa documentazione dalla quale si evince che le operazioni sono regolamentate da procedure operative riportate dal Disciplinare del Campo Boe, trasmesse e accettate dalle competenti Autorità marittime (Moody International reg. n° 0815084 del 13/2/2008);

VALUTATO che la sostituzione del campo boe della società Fiamma 2000 in località al largo di Ardea, è funzionale al miglioramento delle condizioni di operatività per l'ormeggio e lo scarico di Gpl, già autorizzato con Decreto VIA, che impegneranno principalmente un team di personale subacqueo, e come detto si svolgono in un'area già autorizzata con decreto Via e concessione demaniale marittima e saranno effettuate in poche settimane.

VISTO il parere art.9 DM 150/07 n 861 del 03/02/2012 della CTVA con il quale la Commissione, a seguito all'esame della documentazione fornita dal proponente (prot. n. DVA-2011-26661 del 24/10/2011 e prot. CTVA -2012-71 del 13/01/2012), ha ritenuto "che la sostituzione del campo boe non provochi effetti negativi apprezzabili sull'ambiente considerato", con le prescrizioni di seguito elencate:

1. *il Proponente dovrà acquisire i pareri favorevoli di tutti gli Enti coinvolti nel procedimento autorizzativo;*
2. *tutte le operazioni a mare dovranno essere eseguite secondo la vigente normativa e con apposita ordinanza della Capitaneria di Porto locale;*

3. *il materiale rimosso (ancore, boe, catene) dovrà essere opportunamente recuperato e/o smaltito secondo la normativa vigente.*
4. *Prima dell'inizio dei lavori, si ritiene utile che sia effettuato un sopralluogo preventivo, da concordare con la Capitaneria di Porto, al fine di verificare che non siano mutate le caratteristiche dell'area di fondale interessata dai lavori.*

Per quanto riguarda il progetto di ampliamento dello stoccaggio a terra:

CONSIDERATO che il Proponente ha trasmesso la documentazione relativa alla istanza di verifica di assoggettabilità a VIA in data 15/5/2013, acquisita dalla CTVIA con prot. n. 1917 del 31/5/2013, pubblicata in Gazzetta Ufficiale (GURI) parte seconda, pag. 58 del 18/5/2013;

CONSIDERATO che nella nuova documentazione presentata dal Proponente vengono affrontate le problematiche ambientali e gli eventuali impatti dell'opera di progetto, ampliando, rispetto alle istanze già presentate, lo studio delle componenti ambientali;

PREMESSO che per quanto riguarda la tipologia dell'opera e cioè l'ampliamento dello stoccaggio di GPL da 7.000 a 37.000 m³ non ricade nei limiti presenti nell'All. II, stoccaggio di prodotti di gas di petrolio liquefatto con capacità complessiva superiore a 40.000 m³ dell'art.20 del D.Lgs 152/2006 articolo così modificato dall'art. 2, comma 17, d.lgs. n. 128 del 2010 (inerenti le modifiche o estensioni dei progetti elencati nell'allegato II che possano produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente);

CONSIDERATO che lo stabilimento Fiamma 2000 di Ardea (Roma) si occupa della preparazione e la distribuzione di gas GPL;

CONSIDERATO che nella sede della azienda si effettuano operazioni di miscelazione dei differenti idrocarburi costituenti il GPL (essenzialmente propano e butano), movimentazione (carico-scarico) e stoccaggio di GPL in serbatoi fissi, imbottigliamento dello stesso in bombole ed in è costituito da un deposito GPL con una capacità volumetrica attuale di stoccaggio di circa 7000 m³;

CONSIDERATO che il progetto di ampliamento contempla un aumento dei volumi di stoccaggio del gas a terra che passa da circa 7000 m³ a circa 37.000 m³;

CONSIDERATO che per quanto riguarda la capacità di stoccaggio attualmente sono presenti 6 serbatoi fuori terra coibentati da 300 m³ cad., due serbatoi tumulati da 900 m³ cad. e due da 1666 m³ per una capacità totale di circa 7000 m³;

CONSIDERATO che il progetto di Ampliamento dello Stoccaggio proposto da Fiamma 2000 prevede:

- l'aumento della capacità di stoccaggio dei serbatoi fissi, attraverso la realizzazione di n° 6 nuovi serbatoi aventi una capacità di 5000 m³ ciascuno che poggeranno su apposite selle in calcestruzzo armato e saranno ricoperti da un unico tumulo ricoperto di terreno vegetale con una geo-stuoia intermedia per facilitare la crescita del manto erboso. Per sostenere il tumulo di terreno destinato al ricoprimento verrà realizzato un muro di contenimento in cemento armato ordinario, avente un'altezza massima di 13.50 mt e lo spessore di circa 0.80 metri. I serbatoi tumulati saranno dotati di sistema di protezione catodica. I nuovi serbatoi saranno collegati in parallelo agli esistenti serbatoi tumulati. La loro funzione sarà di ricezione e accumulo del prodotto. L'ampliamento dei serbatoi si sviluppa ingombrando un' area delle dimensioni di 6400 m².
- la sostituzione di n° 2 punti di travaso con n° 3 punti di travaso di nuova concezione dove si potrà caricare GPL sia in autobotti che in piccoli volumi, realizzati con pareti in cemento e tettoia e tali da poter consentire l'ingresso di un autocarro.
- la realizzazione di una sala pompe, comprendente n° 3 pompe per migliorare la sicurezza e di incrementare la portata di GPL ai nuovi punti di travaso, collocata su una piazzola avente una superficie di circa 120 m².
- ampliamento dell'impianto antincendio con una nuova riserva idrica a supporto di quella già esistente della capacità di 1800 m³ posizionata nella parte retrostante il nuovo parco serbatoi. Inoltre saranno installate una nuova elettropompa di 300 m³/h e una nuova pompa di iniezione acqua nei

serbatoi di 150 m³/h. Lungo il perimetro dell'ampliamento saranno installati una serie di idranti, monitori e manichette come chiaramente espresso nel NOF e nel progetto particolareggiato.

CONSIDERATO che il proponente nello SIA descrive le opere di progetto, fornisce elaborati cartografici relativi alla situazione ante operam e simulazioni del post operam e analizzando le diverse componenti ambientali in relazione all'opera di progetto;

CONSIDERATO che con il progetto di sostituzione del campo boe a mare, sul quale la CTVIA si è già espressa con proprio parere del 03/02/2012 n 861, il terminal per la ricezione del GPL a mare potrà ricevere navi della portata sino a 12.000 m³ di GPL che sarà quindi trasferito tramite il gasdotto prima marino e poi terrestre sino allo stabilimento a terra;

CONSIDERATO che sia il tratto marino e il tratto terrestre del gasdotto non sono interessati delle opere oggetto del presente parere.

CONSIDERATO che per quanto riguarda il Cantiere il Proponente anche in seguito alle valutazioni espresse dalla Commissione VIA di limitare la durata delle attività di cantiere e relative ai precedenti pareri espressi sull'opera, ha modificato notevolmente la durata della fase di cantiere che è passata da 360 giorni a 200 giorni grazie all'utilizzo di materiali prefabbricati per alcune opere;

CONSIDERATO che l'investimento previsto per la realizzazione dell'ampliamento è di € 30.000.000,00 e appare congruo con la tipologia di progetto e la durata del cantiere;

in relazione alle componenti ambientali

Inquadramento territoriale

VALUTATO che l'area di progetto è all'interno dell'area recintata sede della società Fiamma 2000 ed è di proprietà del Proponente. La superficie totale dell'area della società Fiamma 2000 S.p.a. è di circa 55.000 m², su cui già è realizzato lo stabilimento e le opere accessorie e dove verranno realizzate le opere previste dal progetto. L'area è dotata di recinzione perimetrale, viabilità interna, aree parcheggi e cancelli carrabili.

VALUTATO che lo stabilimento è situato in aperta campagna lontano da centri abitati ed è circoscritto da due importanti arterie stradali, quale la Strada Provinciale Laurentina e la strada statale n° 148 Pontina (quest'ultima si snoda ad una distanza di circa 500 metri dallo stabilimento in esame). Il territorio circostante è caratterizzato dalla presenza di colture agricole (prevalentemente oliveti) e da insediamenti rurali e industriali;

VALUTATO che attualmente in assenza del metanodotto i serbatoi di stoccaggio vengono riempiti con camion, mentre quando il metanodotto sarà in funzione il gas arriverà dal terminal marittimo direttamente nell'area di stoccaggio;

Vincoli ambientali

VALUTATO che l'area di progetto non è interessata dalla presenza di vincoli ambientali o di aree a qualsiasi titolo protette;

Utilizzo di risorse naturali e trattamento delle acque

VALUTATO che si prevede il solo possibile aumento di utilizzo di acqua per l'aumentata capacità dell'impianto antincendio. Le acque meteoriche di dilavamento rivenienti da coperture, canalette, grondaie, serbatoi in acciaio, superfici esterne e piazzali dello stabilimento in oggetto saranno intercettate da pozzetti e canali di drenaggio e verranno inviate ad un idoneo sistema di raccolta acque di prima pioggia. Le stesse saranno successivamente trattate per poi essere incanalate fuori dall'impianto;

Suolo, sottosuolo e gestione dei materiali da scavo

CONSIDERATO che nel precedente parere della Commissione VIA era stato suggerito di limitare l'impermeabilizzazione delle aree destinate a parcheggi;

CONSIDERATO che il Proponente, alla luce di quanto esposto, ha ritenuto opportuno rivedere il progetto del prospettato parcheggio evitando la realizzazione di aree impermeabilizzate e adottando per le aree parcheggi la soluzione del prato armato;

VALUTATO che in virtù della soluzione suggerita ed adottata dal Proponente, le aree da destinare a parcheggi sono divenute completamente permeabili;

CONSIDERATO che il Proponente ha trasmesso in data 8/11/2013 documentazione integrativa relativa alla caratterizzazione delle terre e rocce da scavo secondo il D.M. 161/2012 che è stata acquisita dalla CTVA con prot 4364 del 4/12/2013;

CONSIDERATO che è previsto il riutilizzo all'interno dello stesso cantiere, di tutte le terre di sbancamento ed in particolare di quelli provenienti dalla area di sosta degli autoveicoli, circa 8300 m³, che verranno utilizzati per la nuova area di sosta, dallo sbancamento per il piano di posa del nuovo tumulo, circa 60.540 m³, che verranno utilizzati per i riempimenti dei nuovi tumuli, per il ricoprimento dei serbatoi e per i livellamenti dell' area di cantiere, dell'area di sosta e viabilità.

CONSIDERATO che i materiali puliti provenienti dagli scavi saranno riutilizzati nell'ambito del cantiere per riempimenti di aree a verde e la caratterizzazione per la verifica della presenza di eventuali inquinanti, come prevede la normativa vigente in tema di materiali provenienti da scavi, è stata eseguita nei mesi di Luglio-Settembre 2013;

CONSIDERATO che tutto il materiale proveniente dagli scavi sarà riutilizzato nell'ambito del cantiere stesso e la gestione avverrà tramite deposito temporaneo ad un'altezza adeguata onde evitare dilavamento del materiale e stesa in modo tale da consentire l'asciugatura e maturazione del materiale al fine di conferire allo stesso migliori caratteristiche geotecniche per il loro utilizzo;

CONSIDERATO che la componente "gestione dei materiali da scavo" è stata affrontata e risolta in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 10 agosto 2012, n. 161 ("DM 161/12") - Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo.

VISTA la nota della DVA, acquisita dalla CTVA con prot 4364 del 4/12/2013, citata in premessa;

Descrizione del contesto geologico

CONSIDERATO che lo studio dell'area è stato rivolto a due zone, che da progetto saranno caratterizzate dall'ampliamento dello stabilimento esistente:- una ubicata immediatamente a nord-est (Zona A) ed è caratterizzata dall'affioramento di depositi di origine piroclastica prevalentemente sabbiosi e limosi, costituenti le "pozzolane superiori"; - l'altra, arealmente più piccola, è ubicata ad ovest (Zona B) dello stabilimento ed è caratterizzata dall'affioramento di depositi di origine piroclastica prevalentemente litoidi, costituenti il "tufo lionato". Le due zone corrispondono a siti di produzione dei materiali da scavo e contemporaneamente a siti di utilizzo. Inoltre è stata prevista una ulteriore area che sarà utilizzata come sito di deposito intermedio dei materiali di scavo, denominata Zona C, dove sarà previsto lo stoccaggio temporaneo dei materiali in attesa del loro riutilizzo.

Ricostruzione stratigrafica del suolo/sottosuolo

CONSIDERATO che per la ricostruzione delle successioni stratigrafiche delle zone A e B, sono state realizzate le seguenti indagini:

Nr. 7 sondaggi ambientali L = 4.00 m. da p.c.,

Nr. 1 prelievo di campione disturbato per prove di laboratorio (Zona A);

Nr. 3 sondaggi ambientali L = 3.00 m. da p.c. (Zona B);

Nr. 1 sondaggio a carotaggio continuo L = 15.00 m. da p.c., con Nr. 1 prova SPT e Nr. 2 prelievi di campioni disturbati per prove di laboratorio (Zona A);

CONSIDERATO che le perforazioni sono state eseguite dalla Lithos Srl mediante sonda idraulica Teredo DC 306, con carotiere semplice avente diametro di 101mm. La perforazione eseguita a carotaggio continuo, ha raggiunto una profondità dal piano campagna di - 15 metri;

CONSIDERATO che la caratterizzazione geotecnica eseguita nella presente relazione è stata realizzata al fine di fornire una descrizione litologica oggettiva dei materiali che verranno scavati. Infatti il materiale per essere reimpiegato deve avere caratteristiche fisiche (oltre che chimiche) precise in modo da determinarne la

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]

fruibilità per gli scopi a cui saranno destinati. Essa è stata esplicitata mediante indagini in sito (N°11 sondaggi geognostici di cui 10 ambientali, 1 prova S.P.T.) e prove geotecniche di laboratorio su n°3 campioni disturbati. Le prove geotecniche di laboratorio sono state eseguite su n°3 campioni disturbati prelevati direttamente nelle cassette catalogatrici durante la campagna di sondaggi a carotaggio continuo.

CONSIDERATO che di seguito si riportano le successioni stratigrafiche relative alle due zone rilevate.

Successione stratigrafica area nord-est (Zona A)

- da 0,00 m a 0,15 m: Misto granulare calcareo da 0,15 m a 0,40 m: terreno vegetale di colore marrone a granulometria limo-sabbiosa;
- da 0,40 m a 8,30 m: Sabbia con limo ghiaiosa di natura vulcanica, di colore marrone rossastro, con scorie, litici e leuciti biancastre alterate, moderatamente addensata. (“*pozzolane superiori*”);
- da 8,30 m a 15,00 m: Limo con sabbia debolmente ghiaioso, di natura vulcanica, di colore grigio, da moderatamente addensato ad addensato (“*pozzolane superiori*”).

Successione stratigrafica area ovest (Zona B)

- da 0,00 m a 0,10 m: Terreno vegetale di colore arancione rossastro a granulometria sabbioso limosa;
- da 0,10 m a 3,00 m: Tufo litoide, a matrice cineritica di colore arancione rossastro (“*tufo lionato*”)

Successione stratigrafica (Zona C)

- da 0,00 m a 0,40 m: Terreno vegetale di colore marrone a granulometria limo-sabbiosa;
- da 0,50 m a 6,00 m: Sabbia con limo ghiaiosa di natura vulcanica, di colore marrone rossastro, con scorie, litici e leuciti biancastre alterate, moderatamente addensata. (“*pozzolane superiori*”);

Caratterizzazione ambientale del sito di origine

La caratterizzazione ambientale viene svolta per accertare la sussistenza dei requisiti di qualità ambientale dei materiali da scavo, nel rispetto di quanto riportato agli allegati 2 e 4 del DM 161 del 12/08/2012. Per poter verificare la qualità del materiale da scavo è stata eseguita una caratterizzazione direttamente nei siti di produzione, attraverso procedure tecniche che possano garantire, a partire da campioni isolati, che tutta la massa da movimentare sia conforme alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alle colonne A e B della Tabella 1 allegato 5, al titolo V parte IV del decreto legislativo n° 152 del 2006 e s.m.i., con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica. Nei paragrafi successivi vengono descritte tutte le indagini svolte, le modalità di esecuzione ed i risultati delle analisi di laboratorio.

Descrizione delle indagini svolte e delle modalità di esecuzione

CONSIDERATO che la densità dei punti di indagine (sondaggi ambientali) e la loro ubicazione è stata determinata in accordo dell'allegato 2 del DM 161 del 12/08/2012.

CONSIDERATO che le aree che da progetto saranno caratterizzate dall'ampliamento dello stabilimento esistente sono due, e non essendo contigue, si è preferito trattarle separatamente l'una dall'altra nella definizione del numero dei punti d'indagine.

CONSIDERATO che l'area ubicata immediatamente a nord-est dello stabilimento esistente (Zona A), ha una superficie di circa 14610 m², quindi in base all'allegato 2 sono state eseguiti 7 punti di indagine, secondo una distribuzione casuale sistematica, ovvero si è costruita una griglia di campionamento di lato 40 x 40 metri e la si è sovrapposta casualmente all'area da campionare, in modo da avere fisse le maglie (interdistanze) tra un sondaggio e quelli adiacenti.

CONSIDERATO che l'area ubicata ad ovest dello stabilimento esistente (Zona B), ha una superficie di circa 4164 m², quindi in base all'allegato 2 sono state eseguiti 3 punti di indagine, secondo una distribuzione casuale sistematica, ovvero si è costruita una griglia di campionamento di lato 30 x 40 metri e la si è sovrapposta casualmente all'area da campionare, in modo da avere fisse le maglie (interdistanze) tra un sondaggio e quelli adiacenti. Poiché dal progetto preliminare si evince che l'area sarà caratterizzata da uno

sbancamento massimo di circa 3 metri, la profondità dei sondaggi è stata spinta fino - 3 metri dal piano campagna.

CONSIDERATO che Nel corso dei sondaggi sono stati prelevati nr. 30 campioni ambientali da sottoporre ad analisi chimico-fisiche, di cui 3 per ogni sondaggio, distribuiti in base alle indicazioni dell'allegato 2 del DM 161 del 12/08/2012, secondo il seguente schema:

- Campione 1: da 0 a 1 m. dal piano campagna;
- Campione 2: nella zona di fondo scavo ;
- Campione 3: nella zona intermedia

CONSIDERATO che per la caratterizzazione ambientale dei siti di produzione dei materiali da scavo, il Proponente ha ricercato il set di parametri analitici previsto nell'allegato 4 del DM 161/12, in quanto per entrambi le zone (A e B) non si sono riscontrate attività antropiche svolte che possano far pensare a eventuali pregresse contaminazioni

CONSIDERATO che i risultati delle analisi sui campioni prelevati sono stati confrontati con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alle colonne A e B della Tabella 1 allegato 5, al titolo V parte IV del decreto legislativo n° 152 del 2006 e s.m.i., con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica.

VALUTATO che dal confronto dei risultati ottenuti con le concentrazioni soglia per ogni singolo parametro, scaturisce che tutti i campioni di terreno esaminati, rientrano ampiamente nei limiti dei valori di concentrazione soglia di contaminazione indicati alla Colonna A Tabella 1 del già citato decreto legislativo, utilizzabili per siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale

CONSIDERATO che con la nota acquisita dalla CTVA con prot 4364 del 4/12/2013, la DVA ha precisato che la documentazione è da valutare per le finalità del procedimento di verifica di cui trattasi e che allo stato non costituisce istanza al fine dell'autorizzazione del piano di utilizzo del materiale da scavo, che nel caso il progetto sia escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, il Piano di Utilizzo dovrà essere approvato secondo le modalità di cui all'art. 41-bis del D.L. 69/2013, convertito in legge n. 98/2013. Nel caso in cui invece gli esiti del procedimento in oggetto determinino per il progetto di cui trattasi l'assoggettamento alla procedura di VIA, dovrà essere presentata a questo Ministero apposita nuova istanza da parte della società proponente ai fini dell'approvazione, secondo le disposizioni di cui al D.M. 10 Agosto 2012, n 161, del detto Piano di Utilizzo;

Clima acustico

VALUTATO che lo stabilimento è interamente recintato con un muro in calcestruzzo di altezza pari a circa 2,5 m e le sorgenti emissive sono piuttosto distanti dal confine e il clima acustico più significativo è rappresentato dal transito dei veicoli, autobotti che entrano ed escono per il carico del GPL;

VALUTATO che come detto, attualmente e in mancanza di approvvigionamenti di GPL dal terminal marittimo, il GPL arriva in stabilimento su autobotti e viene quindi scaricato nei serbatoi di stoccaggio.

VALUTATO che con impianto in esercizio non ci sarà traffico pesante in ingresso per effettuare i riempimenti dei depositi di stoccaggio ma solo l'aumentato traffico pesante in uscita e pertanto dalle simulazioni effettuate il numero dei veicoli pesanti post operam sarà a regime lo stesso dell'ante operam (25 veicoli pesanti/giorno).

VALUTATO che le attività di cantiere produrranno una modifica del clima acustico che si ritiene transitoria. Nelle vicinanze è presente una casa isolata e non sono presenti altri recettori sensibili. Il Proponente allega una campagna fonometrica ante operam effettuata su numerosi punti anche in prossimità della abitazione effettuata da tecnici abilitati.

VALUTATO che dai risultati della campagna non si rilevano superamenti e dalle conclusioni dello studio non si ritiene che la situazione post operam, in base alle previsioni di progetto, debba modificarsi, ma durante le attività di cantiere si ritiene che debba essere effettuato il monitoraggio sul clima acustico in adiacenza a detto recettore, attraverso il posizionamento di una centralina fonometrica, la cui disposizione dovrà essere indicata da ARPA Lazio.

Atmosfera

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page, including the word 'Atmosfera' and various scribbles.]

CONSIDERATO che le emissioni in atmosfera sono relative al traffico veicolare all'interno del deposito degli automezzi per il carico del GPL e dal transito dei mezzi di Fiamma 2000 per la movimentazione interna;

CONSIDERATO che il Proponente in relazione ai suddetti transiti, presenta la situazione ante operam e situazione post operam degli inquinanti CO, NOx, PM10 da cui emerge un incremento giornaliero di 2.64% / (13.4 mg) per gli NOx, di 9% (15 mg) per il CO, e di 6% (2 mg) per il PM10.

CONSIDERATO che dalle simulazioni effettuate dal Proponente il numero dei veicoli pesanti rimane lo stesso (25/giorno) mentre aumenta il numero dei veicoli leggeri (+5/giorno);

CONSIDERATO che il Proponente in relazione ai contributi emissivi del post operam ha dichiarato di voler contenere tali contributi almeno entro i limiti dell'ante operam, migliorando il proprio parco automezzi con automezzi euro 5 ed invitando le Ditte terze a presentarsi con automezzi dotati di dispositivi anti inquinamento, quali filtri anti particolato;

VALUTATO che alla luce di quanto descritto i contributi emissivi nello scenario di progetto si ritengono non significativi;

Sicurezza

CONSIDERATO che l'Azienda ha ottenuto il Nulla osta di fattibilità (NOF) da parte dei Vigili del Fuoco per l'ampliamento delle attività (Approvazione da parte del Comitato Tecnico Regionale del Rapporto di Sicurezza in fase NOF prot. 6628/PV del 09/06/2011).

Paesaggio

CONSIDERATO che per quanto riguarda il progetto delle opere a verde, il Proponente in seguito alle valutazioni espresse da parte della Commissione VIA nel precedente parere che suggerivano di migliorare la progettualità per le opere a verde e per i prospetti, ha operato una serie di migliorie per aumentare la superficie destinata a verde;

VALUTATO che in virtù della soluzione suggerita ed adottata dal Proponente, il progetto prevede la realizzazione di opere a verde per circa 15.000 m², mentre nell' ante operam era di circa 5000 m² con un incremento quindi di circa 10.000 m²;

CONSIDERATO che, nel dettaglio, il Proponente ha presentato uno specifico progetto dell'impianto vegetazionale all'interno dello stabilimento, che prevede una sistemazione delle specie vegetali integrate con il contesto agricolo circostante e che le tipologie di impianto sono state organizzate nel seguente modo:

- Piantumazione di filari arborei monospecie *Quercus cerris* con funzione di mascheramento, ombreggiamento, assorbimento e dispersione delle polveri e da corridoio ecologico per l'avifauna.
- Filari arborei misti; con funzione di mascheramento, ombreggiamento, assorbimento e dispersione delle polveri e da corridoio ecologico per l'avifauna(*Quercus cerris*, *Fraxinus oxycarpa* e *Ulmus minor*);
- Piantumazioni di consociazioni vegetazionali rappresentate dal *Quercus cerris*, *Quercus frainetto*, *Quercus ilex*, *Carpinus betulus*, *Laurus nobilis*, *Sorbus torminalis*, *Ulmus Minor*, *Fraxinus oxycarpa*, *Salix alba*, *Cistus salvifolius*, *Crataegus monogyna*, *Phillyrea latifolia*.
- filari che svolgono funzione estetico o di ombreggiamento in prossimità degli uffici con specie tipo *Carpinus betulus*, *Fraxinus oxycarpa* o *Sorbus torminalis*;
- sulla parte tumulata una vegetazione a prati stabili, con superficie e forma variabile composto da graminacee e ogni tanto, per un fatto percettivo, da specie striscianti come *Smilax aspera*, *Clematis flammula*; o specie arbustive come *Cistus salvifolius*, *Pistacia lentiscus*, *Crataegus monogyna* o *Phillyrea angustifolia*

VALUTATO che il progetto di inserimento paesaggistico è ben organizzato e adeguato e che tale ampliamento delle opere a verde migliora sensibilmente l'inserimento paesaggistico dello stabilimento;

VALUTATO che per definire gli elementi che dovranno essere presenti all'interno dell'impianto sono stati considerati tutti gli ambienti circostanti all'impianto;

VALUTATO che rispetto allo stato attuale il progetto di inserimento paesaggistico presenta un notevole miglioramento dell'inserimento dello stabilimento nel paesaggio circostante;

VALUTATO che, in conclusione, gli interventi di sostituzione del campo boe e di ampliamento dello stoccaggio di gas del deposito costiero di Fiamma 2000, non presentano effetti negativi significativi sull'ambiente;

CONSIDERATO che per quanto riguarda il progetto il Proponente anche in seguito alle raccomandazioni espresse da parte della Commissione VIA circa l'elaborazione di proposte per la realizzazione di impianti di produzione da fonti rinnovabili all'interno dell'azienda ha ritenuto di utilizzare fonti alternative di energia per le forniture elettriche delle aree di nuova realizzazione all'interno dello stabilimento;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS esprime parere favorevole alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto "deposito di GPL in Comune di Ardea e modifica della boa a mare per il trasferimento del GPL" proposto dalla Società Fiamma 2000, a condizione che si ottemperi alle prescrizioni di seguito elencate:

In relazione alla boa a mare:

1. il Proponente dovrà acquisire i pareri di tutti gli Enti coinvolti nel procedimento autorizzativo;
2. tutte le operazioni a mare dovranno essere eseguite secondo la vigente normativa e con apposita ordinanza della Capitaneria di Porto locale;
3. il materiale rimosso (ancore, boe, catene) dovrà essere opportunamente recuperato e/o smaltito secondo la normativa vigente.
4. Prima dell'inizio dei lavori, si ritiene utile che sia effettuato un sopralluogo preventivo, da concordare con la Capitaneria di Porto, al fine di verificare che non siano mutate le caratteristiche dell'area di fondale interessata dai lavori.
5. Dovranno essere realizzate le opere di mitigazione e compensazione naturalistiche previste dalla prescrizione a) del DEC VIA n. 7580 del 3/9/2002, (posa di strutture alveolari in cls per favorire i popolamenti bentonici);

In relazione all'ampliamento del deposito di stoccaggio a terra:

6. il Piano di Utilizzo, redatto ai sensi del DM 161/2012 dovrà essere presentato al MATTM per l'approvazione prima della redazione del progetto esecutivo ed in ogni caso prima dell'inizio dei lavori;
7. Il Proponente dovrà mettere in atto tutti i miglioramenti progettuali e le misure di mitigazione previste, ed in particolare:
 - a. in relazione alle aree impermeabilizzate dovrà essere adottata la soluzione del prato armato permeabile per le nuove aree parcheggi e sosta;
 - b. in relazione alle opere a verde, questa dovrà essere incrementata come da progetto;
 - c. il Proponente dovrà utilizzare fonti di energia alternativa per la fornitura elettrica delle aree di nuova realizzazione all'interno dello stabilimento;
8. dovrà essere fornito il Certificato di Destinazione Urbanistica;
9. dovrà essere fornita la certificazione sugli Usi Civici, ai sensi della L.R. n. 6/2005;

per le attività di cantiere dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:

10. i reflui di lavorazione che per il loro contenuto non siano assimilabili a reflui civili dovranno essere smaltiti separatamente secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

[Area containing multiple handwritten signatures and initials in black ink.]

11. durante le attività di cantiere dovrà essere effettuato il monitoraggio sul clima acustico in adiacenza al recettore, casa isolata, esterno allo stabilimento, attraverso il posizionamento di una centralina fonometrica, la cui disposizione dovrà essere indicata da ARPA Lazio;
12. i macchinari e mezzi utilizzati dovranno essere conformi alle norme vigenti in materia di emissione sonora;
13. l'eventuale autorizzazione necessaria per superamenti dei limiti previsti dalle normative, anche se temporanei e localizzati in determinate aree di cantiere e dovuti all'impiego di particolari macchinari o lavorazioni, dovrà essere preventivamente richiesta agli organi competenti.
14. dovrà essere garantito il rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" ed in particolare l'allegato V Parte I della Parte Quinta "Emissioni di polveri provenienti da attività di produzione,manipolazione,trasporto carico e scarico o stoccaggio di materiali pulverulenti";
15. dovranno essere previsti ove necessario, idonei sistemi di contenimento (perimetrazioni,coperture provvisorie con teloni ecc..) ed abbattimento (aspirazione,bagnatura, ecc..) delle polveri per impedirne la diffusione in atmosfera.
16. dovranno essere identificate eventuali aree per la manutenzione o il lavaggio dei mezzi e per lo stoccaggio o il rifornimento di oli e carburanti che prevedano la temporanea impermeabilizzazione del suolo e la realizzazione di cordoli di contenimento per evitare l'incidentale dispersione di fluidi;
17. i veicoli in uscita dal cantiere dovranno essere sottoposti, in apposita area opportunamente predisposta, al lavaggio accurato delle ruote e dei parafanghi fino alla completa rimozione di terre, fanghi o qualunque altro materiale che, se non rimosso, potrebbe essere disseminato nelle strade potenzialmente inquinanti.
18. dovranno essere ottemperate tutte le prescrizioni relative al DEC/VIA/7580 del 03/09/2002 integrato dal Decreto DVA/DEC/2010/373 del 16/07/2010 ed il Proponente dovrà acquisire i pareri favorevoli di tutti gli Enti coinvolti nel procedimento autorizzativo;

La prescrizione n 6 e 18 dovrà essere verificata dal MATTM

Le prescrizioni 5, 7,8,dovranno essere verificate dal la Regione Lazio

Le prescrizioni 2,3,4,9,10,11,12,13,14,15,16,17 dovranno essere verificate dall'ARPA Lazio


Ing. Guido Monteforte Specchi
(Presidente)

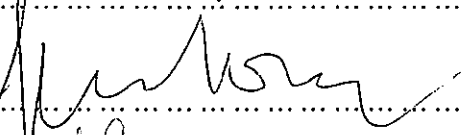
Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

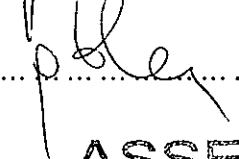
Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

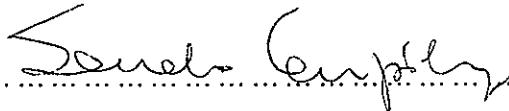
Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)


.....


.....


.....

ASSENTE
.....


.....

Prof. Saverio Altieri

Pa de

Prof. Vittorio Amadio

Dottor

ASSENTE

Dott. Renzo Baldoni

Avv. Filippo Bernocchi

[Handwritten signature]

Ing. Stefano Bonino

Dott. Andrea Borgia

Borgia

Ing. Silvio Bosetti

[Handwritten signature]

Ing. Stefano Calzolari

[Handwritten signature]

Ing. Antonio Castelgrande

[Handwritten signature]

Arch. Giuseppe Chiriatti

[Handwritten signature]

Arch. Laura Cobello

ASSENTE

Prof. Carlo Collivignarelli

[Handwritten signature]

Dott. Siro Corezzi

[Handwritten signature]

Dott. Federico Crescenzi

Prof.ssa Barbara Santa De Donno

[Handwritten signature]

Cons. Marco De Giorgi

ASSENTE

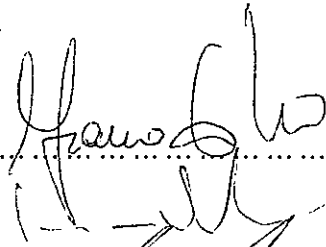
Ing. Chiara Di Mambro

[Handwritten signature]

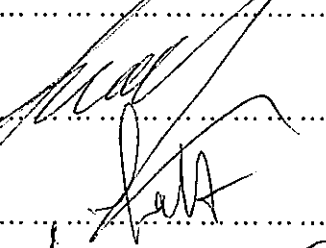
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

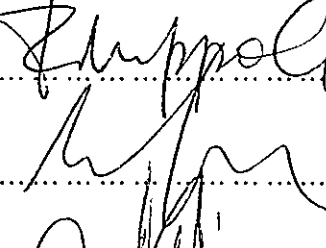
Ing. Francesco Di Mino



Avv. Luca Di Raimondo

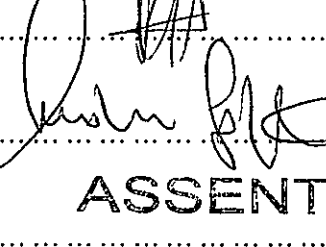


Ing. Graziano Falappa



Arch. Antonio Gatto

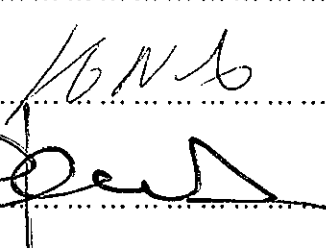
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini



Prof. Antonio Grimaldi

Ing. Despoina Karniadaki

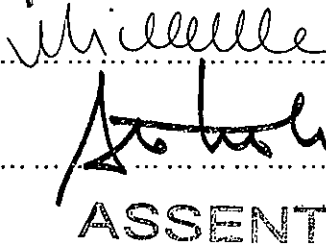
Dott. Andrea Lazzari



ASSENTE

Arch. Sergio Lembo

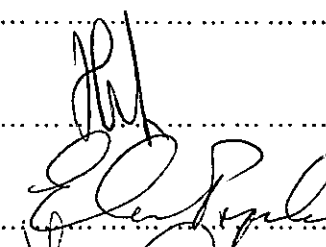
Arch. Salvatore Lo Nardo



Arch. Bortolo Mainardi

Avv. Michele Mauceri

Ing. Arturo Luca Montanelli

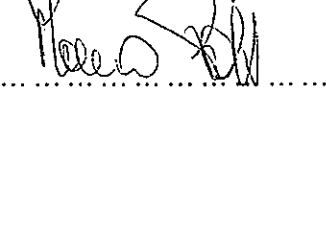


ASSENTE

Ing. Francesco Montemagno

Ing. Santi Muscarà

Arch. Eleni Papaleludi Melis



Ing. Mauro Patti

Avv. Luigi Pelaggi

[Handwritten signature]

Cons. Roberto Proietti

[Handwritten signature]

Dott. Vincenzo Ruggiero

[Handwritten signature]

Dott. Vincenzo Sacco

[Handwritten signature]

Avv. Xavier Santiapichi

[Handwritten signature]

Dott. Paolo Saraceno

[Handwritten signature]

Dott. Franco Secchieri

[Handwritten signature]

ASSENTE

Arch. Francesca Soro

.....

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

[Handwritten signature]

ASSENTE

Ing. Roberto Viviani

.....

Arch. Paola Pelone
(Rappresentante Regionale)

[Handwritten signature]